TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 27 settembre 2019 - Anno VIII - Numero CCV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Rappresentanza

Al Cnel depositati 868 contratti ma circa 600 sono intese "pirata"

Dumping contrattuale, prosegue con la Confapi il percorso sulla misurazione certificata

Dopo la firma della convenzione con Confindustria il processo avviato va avanti con una nuova stipula, stavolta con Confapi. L'Inps, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Cgil, Cisl, Uil e la Confederazione delle piccole e medie imprese hanno firmato la convenzione per l'attuazione dell'Accordo interconfederale del 26 luglio 2016 e delle modifiche introdotte il 23 settembre 2019 in materia di rappresentanza nel sistema delle aziende aderenti a Confapi. L'accordo prevede che l'Inps abbia il compito di misurare la rappresentanza dei sindacati attivi nel settore privato, attraverso la valutazione di un mix tra iscritti e voti nelle elezioni delle Rsu su modello di quanto già accade per il pubblico impiego. L'attività di misurazione degli iscritti alle organizzazioni sindacali e dei voti ottenuti nel corso delle elezioni delle rappresentanze aziendali sarà gestita dall'Inps, con il supporto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Il peso delle sigle sarà infatti determinante per le intese, stabilendo una via per dare certezza agli accordi e combattere dumping e contratti pirata. Contratti che, denunciano da tempo Cgil Cisl e Uil, rischiano di mettere in discussione i diritti dei lavoratori e la leale concorrenza delle imprese.

Il Cnel ha stimato che su circa 868 contratti depositati, circa 600 sono pirata, cioè non firmati da sindacati rappresentativi. Ora il governo punta al varo di una legge sulla rappresentanza. Anche su questo fronte, i sindacati parlano con voce unica. Una eventuale Legge dovrà seguire e dare forza alle intese. L'obiettivo è dare validità erga omnes ai contratti.
Per la Fisascat Cisl, ribadisce il segretario generale della categoria Davide Guarini, «il sistema di rappresentanza certificata che dovrà necessariamente essere esteso alla compagine imprenditoriale e a tutti i comparti produttivi dove si concentra l'occupazione in Italia».

Orari di apertura esercizi commerciali, il 6 ottobre al via le consultazioni alla Camera dei Deputati

Riprenderanno il 6 ottobre le audizioni alla Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati sulle proposte di Legge presentate da esponenti del Governo sulla revisione della normativa sulle liberalizzazioni e sulla promozione della concorrenza e della competitività.
Per la Fisascat Cisl, che ha partecipato attivamente alla definizione di una proposta unitaria, nel nuovo quadro politico e istituzionale bisognerà capire le reali intenzioni del legislatore.
Per il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini «è necessario che la politica non usi strumentalmente un tema impatta sulla qualità sulla qualità di lavoro e di vita di milioni di lavoratori, prevalentemente donne, operando delle scelte che tengano conto di tutti gli interessi in campo, non solo quelli delle imprese».

Lavoro stagionale, riparte da Taormina la battaglia sulla revisione della normativa sulla Naspi

Riparte da Taormina la battaglia della Fisascat Cisl di Messina a difesa dei lavoratori stagionali con una nuova campagna di mobilitazione per chiedere la modifica della Naspi, attraverso un un'adeguata indennità da erogare ai lavoratori stagionali, equivalente per durata temporale alle settimane di effettivo lavoro prestato, oltre al rifinanziamento dell'Ape Social per garantire ai lavoratori il giusto diritto ad andare in pensione a 63 anni con 30 anni di contributi compresi i figurativi.
«La Sicilia – sostiene il segretario della Fisascat Cisl, Pancrazio Di Leo – è una regione a vocazione turistica con differenziazione dei periodi lavorativi nelle diverse località. Ogni lavoratore a cui viene ridotto il periodo lavorativo rimane privo di lavoro e di una qualsivoglia forma di sostegno al reddito: appare superfluo sottolineare che una famiglia senza reddito costituisce un problema sociale».
«La crisi economica, l'incertezza del posto di lavoro e dei periodi lavorativi nonché la mancata percezione dell'indennità di disoccupazione involontaria pongono criticità per il futuro e allontanano le professionalità dal nostro territorio», aggiunge il segretario generale della Fisascat Cisl Messina, Salvatore D'Agostino.
La Fisascat ha avviato una serie di iniziative locali perché ancora non è stata apportata alcuna modifica e/o revisione alla vigente normativa e non sono state adottate soluzioni in grado di ampliare il periodo lavorativo e per migliorare la condizioni economica e sociale dei lavoratori, che si trovano involontariamente disoccupati e senza adeguate prospettive occupazionali per il futuro.
Dopo Taormina, il banchetto di raccolta delle firme della Fisascat si sposterà nei diversi centri della provincia di Messina.

Uni Commerce Global Union, la Hypermarket Trade Union Alliance fa tappa a Milano

Tappa a Milano in Italia per la Hypermarket Trade Union Alliance, la riunione dell'Alleanza sindacale degli ipermercati nel mondo promossa dal sindacato internazionale del commercio Uni Commerce Global Union. L'assise ha analizzato la situazione globale e le criticità rispetto alla contrattazione applicata nei diversi paesi ma anche rispetto agli investimenti, ai disinvestimenti e alle ristrutturazioni che le multinazionali stanno operando nell'area asiatica e in altre zone del mondo. La riunione ha anche esaminato lo stato delle relazioni sindacali e delle negoziazioni con le aziende multinazionali Metro, Carrefour, Auchan e Lidl.
L'assise ha approvato un progetto di documento strategico sui processi di ristrutturazione da ricondurre necessariamente al principio di responsabilità allineando la riorganizzazione ai diritti e alle libertà sindacali ma anche al contrasto del dumping sociale ed orientata in linea di principio al mantenimento dei livelli occupazionali e all'uguaglianza di genere, rispettosa dell'ambiente e delle legislazioni vigenti senza dimenticare la qualità del lavoro anche in caso di cessioni o terziarizzazioni.
Per la Fist Cisl ha preso parte una delegazione Fisascat Cisl con il segretario nazionale Mirco Ceotto e il funzionario sindacale Salvo Carofratello.

Formazione Fisascat, conclusa al centro Studi Cisl la nona edizione del Corso Lungo di Formazione

Rappresentanza, Formazione, Politiche del Lavoro, Welfare Aziendale e Contrattuale" è il leit motiv del IV e ultimo modulo del corso lungo di formazione promosso dalla Fisascat, giunto alla 9^ edizione, promosso dal 23 al 27 settembre 2019 al Centro Studi Cisl di Firenze. Circa quaranta i partecipanti all'iniziativa tra delegati e operatori della categoria provenienti da tutta Italia.
Il modulo si è concluso con una tavola rotonda sul tema "*Le sfide del nuovo Mercato del Lavoro: Politiche Attive e Welfare*".
Tra i relatori all'iniziativa, oltre al segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini, il presidente Adapt Emmanuele Massagli e il dirigente e project manager di Anpal servizi Spa Antonella Marsala e Marco Lai, docente dell'Università di Firenze e del Centro Studi Cisl.

Consorzio Manital, passi avanti nella vertenza

Passi avanti nella vertenza che ha coinvolto i lavoratori del Lotto 6 della Convenzione Consip dipendenti del Consorzio Manital, addetti ai servizi di pulizia, ausiliariato e decoro nelle scuole della Regione Campania, senza stipendio dal mese di giugno. Nel corso del presidio promosso a Roma davanti la sede del Miur di Viale Trastevere, con una delegazione di oltre 600 lavoratori, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, ricevuti dai rappresentanti del dicastero, hanno siglato insieme all'USR Campania e al Ministero del Lavoro un Verbale che impegna il ministero dell'Istruzione al pagamento in surroga delle retribuzioni. Assente Manitalidea, confermando «l'ennesima mancanza di rispetto verso i lavoratori e verso le istituzioni» recita un volantino unitario diramato dai sindacati. L'accordo riconosce «l'emergenza sociale non più procrastinabile» e «prevede anche l'istituzione di un tavolo permanente a livello regionale che coordini le azioni necessarie per il pagamento di tutte le spettanze dovute oltre ad un avolo a livello nazionale per il monitoraggio e il controllo dello stato di realizzazione del piano proposto». Per i sindacati si tratta senza dubbio di un «risultato positivo» ed «è una buona notizia per i circa 4mila lavoratori di Manitalidea e delle Società Consorziate della Campania, ma – affondano - non risolve la situazione degli altri 6mila lavoratori presenti su lterritorio nazionale». Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno anche sollecitato un intervento rapido del ministero dello Sviluppo Economico perché «l'assunzione di responsabilità concreta da parte del Miur deve essere replicata da tutti i ministeri e le imprese committenti».

Farmacap, a Roma è sciopero vs lo sfruttamento

A Roma le Rsa delle farmacie comunali Farmacap, aderenti a Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, hanno proclamato una giornata sciopero. La protesta, sostenuta da una mobilitazione in piazza del Campidoglio, è finalizzata ad accendere i riflettori sulle condizioni di lavoro sempre più critiche, con personale sottodimensionato e maggiori carichi di lavoro, a fronte di una mancanza di risposte dal punto di vista istituzionale. «Dall'incontro dello scorso 26 luglio in Campidoglio – ricordano i sindacati – è emersa una grave discrepanza tra l'orientamento del Consiglio comunale, espressosi lo scorso 7 maggio, con l'approvazione all'unanimità della mozione che chiede il rilancio effettivo dell'azienda speciale». Il rischio concreto, ora, è che, sull'onda di risultati economici tornati negativi e lo spettro del fallimento, per Farmacap si concretizzi l'ipotesi della vendita di Farmacap, ad un prezzo che sarà inevitabilmente più basso di quello che il Comune avrebbe spuntato appena un anno fa.
L'attuale situazione, indicano i sindacati, «in tempi brevi metterà a rischio i gli stipendi e la sopravvivenza stessa dei nostri posti di lavoro. Un'azienda lasciata così morire lentamente, buona da svendersi agli interessi di società di capitali e multinazionali, in barba al servizio pubblico e alla cittadinanza romana. Il percorso di mobilitazione è stato avviato da tempo – concludono i sindacati - era ed è necessario a rivendicare soluzioni».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FORM
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

